

tratto di terraferma bagnato dalla laguna, poichè, solo dopo che il nemico se ne fosse reso padrone, avrebbe potuto tentare di assediare la città. Era di tanta saviezza questo concetto e conforme all'arte militare, che nel 1798 l'Austria, diventata padrona di Venezia, pensò subito a costruire un forte a Marghera, con un campo trincerato, lavoro che venne continuato all'epoca italica, e compiuto soltanto sotto la seconda dominazione austriaca.

Ciascuno sa quanto abbia conferito Marghera alla difesa di Venezia degli anni 1848-1849.

Il Nani, coerente all'esposto principio di piantar la difesa sulla terraferma, il 5 luglio 1797 proponeva di spinger fuori di Venezia le truppe superflue, stabilendo così un esterno presidio delle lagune, e proponeva altresì che si dovesse nominare un generale forestiero. Le truppe che si sarebbero usate all'upo senza sguernire la flottiglia, i castelli e i punti più importanti, ascendevano a seimila uomini. Il generale forestiero richiesto, atto al comando di queste truppe, sul quale erasi fermata l'attenzione, era il principe di Nassau. Ma non se ne fece nulla,